

Impegno contro le mafie Solidarietà a Elia Minari, il giurista messo sotto protezione

» Con grande preoccupazione L'Università di Parma apprende che, a seguito di alcune parole pronunciate da un detenuto in carcere, è emerso il rischio per l'incolumità fisica di Elia Minari, giurista impegnato contro le mafie da oltre dieci anni, fondatore dell'associazione culturale antimafia Corto-circuito e coordinatore dell'Osservatorio permanente legalità del nostro Ateneo. Le autorità hanno emesso un provvedimento di tutela per garantire la sicurezza di Minari: «Profonda solidarietà nei confronti di Minari - afferma il rettore Paolo Andrei -, da anni impegnato contro le mafie e per la diffusione di una cultura della legalità. In Ateneo il suo lavoro sulle giovani generazioni è prezioso». «Come responsabile dell'Osservatorio della legalità - afferma la docente Monica Cocconi - esprimo profonda vicinanza a Elia Minari, da alcuni anni al mio fianco nella progettazione, nel coordinamento e nella realizzazione delle attività di formazione ai professionisti e agli studenti sulla conoscenza delle modalità di infiltrazione della criminalità organizzata nella società e nel tessuto imprenditoriale».

Solidarietà anche da parte del Partito democratico: «Tale vicenda deve portare tutta la comunità civile parmigiana a reagire in modo compatto - scrivono in un comunicato Sandro Campanini e Michele Vanolli -. A Elia Minari il nostro incoraggiamento affinché non si lasci spaventare da questa vicenda e continui con ancora maggiore convinzione nella sua attività a servizio della collettività».

Rifondazione comunista-Unione Popolare

di Reggio Emilia e la segreteria regionale di Rifondazione sono vicini «a tutti coloro che operano nell'antimafia, istituzionale e sociale che non devono mai essere lasciati soli. La politica, le istituzioni, l'opinione pubblica e la cittadinanza devo sempre farsi sentire al loro fianco, questa è la migliore protezione che gli si possa garantire». «Le inchieste di Corto Circuito - scrive in una nota Stefania Ascari, deputata modenese del Movimento 5 Stelle - hanno avuto un ruolo determinante all'interno delle indagini giudiziarie contro la 'ndrangheta in Emilia Romagna avendo acceso i riflettori sulle infiltrazioni nel comune di Brescello e fornito alla magistratura materiale per la maxi-inchiesta [Aemilia](#) e il processo Grimilde». Infine, la Camera del Lavoro di Reggio Emilia e la Cgil dell'Emilia Romagna: «Quanto accaduto dimostra ancora una volta che le associazioni criminali di stampo mafioso sono ancora ben radicate nel nostro territorio e continuano a rivolgere minacce contro tutti i soggetti che combattono la cultura mafiosa. Mai abbassare la guardia».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5844

